

CRISI ALLA CAMERA DI COMMERCIO

«Grasso è onesto e ha voglia qui sbagliano i dipendenti»

L'imprenditore Campostano scende in campo e difende il presidente

«DIRE che la Camera di Commercio non funziona è diventato lo sport più popolare in questa città piccola piccola. Ma va anche bene. Il problema è che, siccome lo dicono tutti, dovrebbe anche essere vero. Ma non è così: la Camera funziona, ha delle idee, promuove molte cose e chi molto fa è soggetto a sbagliare più di chi non fa nulla. Basta questo per mettere in croce il presidente Grasso e la sua giunta?»

Domanda che più retorica non potrebbe essere per chi, come Paolo Campostano, imprenditore portuale e membro influente della Giunta camerale, si è trovato catapultato nella stanza dei bottoni di un Palazzo (Lamba Doria) dove si trovano a convivere un vertice di imprenditori e una struttura (60 dipendenti) che ricalca i modelli della pubblica amministrazione.

«La struttura - dice Campostano - critica Grasso per delle decisioni che sono state prese con la condivisione della giunta. Alcune osservazioni sono anche fondate, ma il vero nodo non è questo. Il fatto è che nei primi 5 anni di presidenza Grasso avevamo un segretario generale come Anna Rosa Gambino che, oltre a fare il suo, si faceva anche carico di funzioni non sue, svolgendo un ruolo di supplenza, tappando le falle per essere più chiaro. Oggi abbiamo un ottimo segretario generale, Maurizio Scaiola, che svolge bene il suo compito ma naturalmente non supplisce più».

Che è un modo un po' involuto per dire che la struttura non funziona?

«Che la struttura abbia dei problemi non c'è dubbio. Si tratta di capire se ci sono delle carenze di organico o se questo lungo rodaggio della riforma camerale sta facendo emergere l'esigenza di avere in casa professionalità diverse, oggi non presenti. Noi cerchiamo di mettere le cose a posto ma troviamo delle resistenze nella struttura, un'ossessiva ricerca di cavilli che rende fatis-



Paolo Campostano a Molteni: «Noi ci occupiamo di coltura e non di cultura»

>> L'INCONTRO

UNIONE INDUSTRIALI E PALAZZO LAMBA DORIA PROVE DI DIALOGO DOPO IL "GRANDE GELO"

*** DOPO IL "GRANDE gelo" Unione Industriali e Camera di Commercio sono tornate a parlarsi. Martedì pomeriggio il presidente degli imprenditori, Marco Macciò, ha incontrato il presidente camerale Giancarlo Grasso e il vicepresidente Silvio Accinelli per fare il punto sulla situazione. I rapporti erano diventati freddi quando la Camera di Commercio, nelle scorse settimane, aveva dato l'impressione di voler fre-

nare l'ingresso della Piaggio sulle aree aeroportuali di Villanova d'Albenga, gestite dalla società AVA di cui l'Ente camerale è tra i maggiori azionisti. Un atteggiamento guardato con sospetto dall'associazione imprenditoriale che da sempre considera il trasferimento dell'azienda da Finale a Villanova come un fondamentale fattore di nuovo sviluppo per il sistema economico della provincia.

coso portare avanti delle iniziative».

Lei dice: il bersaglio non è solo Grasso ma tutta la giunta. Però anche in giunta si sono sentite voci critiche...

«Guardi, non ho mai sentito sollevare grandi obiezioni, a parte una giusta dose di dialettica. Siccome non vivo su un pero, aggiungo anche che vi sono dei membri di giunta che, per ragioni di lavoro, sono a più diretto contatto con la struttura. E del tutto naturale che abbiano un approccio più positivo con il personale. Ma tutti riconoscono a Grasso l'impegno per far funzionare meglio la Camera. Altri presidenti preferivano fare il minimo indispensabile per non cercarsi delle grane».

Quindi Grasso si è cercato da solo delle grane?

«Sì, ma in senso buono, perché l'uomo è onesto e ha voglia di fare. Ad esempio, la prassi è quella di dare un premio di produttività ai dipendenti non sulla base dei meriti, ma quasi come fosse un diritto acquisito. Non è giusto e il presidente ha nominato un Nucleo di Valutazione per verificare il raggiungimento degli obiettivi e attribuire a ciascuno il premio meritato. Solo che anche qui si cercano cavilli formali che ritardano l'avvio di un'iniziativa condivisa e orientata ad incentivare la produttività degli uffici».

Ci sono state delle bordate anche da parte della Provincia e del Comune di Savona...

«Conosco il presidente Bertolotto: o non voleva dire esattamente quello che gli è stato attribuito o è stato informato male. Ma ha già incontrato Grasso e si sono spiegati. Quanto all'assessore Molteni che critica la Camera perché non ha mai sostenuto la cultura, mi sembra che sia stato un attacco ingiusto. Non abbiamo competenze culturali ma solo culturali, nel senso che ci occupiamo di agricoltura: piccola ma sostanziale differenza».

SERGIO DEL SANTO

INTESA CON IL COMUNE DI VADO

Maersk, arrivano le garanzie ambientali

Istituito un tavolo di confronto per coinvolgere nell'operazione le imprese del territorio

ARRIVERANNO entro fine mese le garanzie di rispetto ambientale che il gruppo Apm (che fa capo alla danese Maersk e che dovrebbe realizzare l'ampliamento portuale di Vado, compresa la contestata piattaforma container) si era impegnato a fornire agli enti locali. Inoltre è stato concordato di istituire un "tavolo di confronto" per coinvolgere nell'operazione le piccole e medie imprese del territorio.

La prima novità, che segna un passo decisivo nei rapporti tra Comune, Apm e Autorità portuale, è emersa nel corso di una riunione (ospitata nel salone dell'Autorità portuale) tra il sindaco Carlo Giacobbe, il suo vice Monica Giuliano, l'assessore Pietro Bovero e i rappresentanti dell'associazione temporanea di impresa che dovrà realizzare e gestire il terminal contenitori: Fincosit, Maersk e Technital. Due ore di confronto serrato, richiesto ad aprile dal comune di Vado per verificare il rispetto delle tappe stabilite, in modo da arrivare a fine maggio con gli approfondimenti circa le questioni dell'impatto della piattaforma su aria, acqua e paesaggio. Dalla consultazione popolare di gennaio era infatti emerso chiaramente che i vadesi volevano informazioni e garanzie precise sul rispetto dei limiti nelle emissioni in atmosfera e nel rumore, inoltre chiedevano di garantire la circolazione delle acque del mare sotto alla piattaforma, evitando il rischio di trasformare la rada di Portovado in una palude.

Entro sabato 31 maggio sul tavolo del sindaco Giacobbe arriveranno gli approfondimenti richiesti sulle questioni ambientali che riguardano il progetto della piattaforma contenitori multipurpose. «Gli studi più approfonditi relativi alla valutazione di impatto ambientale - spiega il sindaco - stanno procedendo veloci. Era una delle condizioni che avevamo posto nell'ultima conferenza dei servizi, le risposte chieste ci verranno fornite entro poche settimane. I dati riguarderanno sia le previsioni sia gli interventi concreti in programma per risolvere eventuali problemi».

Comune e Apm hanno anche deciso di costituire un tavolo tecnico per affrontare le altre questioni che avevano sollevato preoccupazione in una parte degli abitanti. «Sul fronte dell'occupazione e sul ruolo delle imprese locali, Maersk si è detta disponibile a fornire la massima collaborazione», ha annunciato Giacobbe. Il primo passo concreto sarà rappresentato da una riunione da organizzare a Vado nel giro di alcune settimane.

Le aziende dovranno essere tenute in considerazione seguendo tre ordini di priorità: le piccole e medie imprese di Vado, quelle di Savona, Quiliano e Bergeggi, quelle degli altri comuni della provincia. «Dovrà essere una priorità di tipo "esclusivo" - spiega l'assessore Bovero - nel senso che, se le piccole medie imprese vadesi esaurissero le potenzialità lavorative messe a disposizione da Autorità portuale e Maersk, non sarebbe obbligatorio il coinvolgimento delle altre realtà imprenditoriali esterne». Nei prossimi giorni sarà definita anche la costituzione di uno "sportello delle imprese", un ufficio speciale che coordinerà i rapporti tra le aziende interessate.

GIOVANNI VACCARO



Carlo Giacobbe




Incontri gastronomici 2008



<p>Venerdì 9 maggio Agriturismo Barilaro Località Verzi, 10 - Finale Ligure (SV) Tel. 019 603111</p>	<p>Antipasti: Focaccini, Pansotti, Frittate di verdure, Insalata russa, Farinata Primi: Lasagne verdi al forno, Ravioli della casa Secondi: Coniglio alla ligure, Arrosto con contorno di patatine ed insalatina croccante dell'orto Dolci: Crostata con confettura di albicocche, Frutta fresca, Caffè Vino: Azienda Agricola Aspettando Il Sole Olio e Prodotti tipici: Azienda Agricola Aspettando Il Sole</p>
<p>Venerdì 9 maggio Ristorante Lo Scoglio Viale Che Guevarra, 40 - Albenga (SV) Tel. 0182 541893</p>	<p>Antipasti: Fiore di Zucca farcito con Rana Pescatrice con couli di finocchi Primo: Risottino Zucchine Trombette e Mazzancolle Secondo: Filetto di Orata con Patate novelle e Asparagina Dolce: Bavarese alla Vaniglia con Frutti di Bosco Vino: Durin Olio: Frantolo Armato</p>
<p>Venerdì 16 maggio Ristorante Pastorino Via Mazzini, 4 - Balestrino (SV) Tel. 0182 988109</p>	<p>Antipasti: Polpo e patate, Crostini con patè di olive taggiasche, Fugassini con salsa di mezzanotte Primi: Ravioli fatti in casa alla balestrinese con burro e salvia, Penne mare e monti Secondi: Fritto di gamberi e calamari, Cosciotti d'anatra al fondo bruno Dolci: Tarte Tatin, Tiramisù Vino: Azienda Agricola Sancio Olio e Prodotti tipici: Frantolo Bestoso</p>
<p>Venerdì 16 maggio Ristorante Pernambuco Viale Italia, 35 - Albenga (SV) Tel. 0182 53458</p>	<p>Antipasti: Ripieni alla ligure (cozze, zucchine, fiori di zucca, peperoni, acciughe) Primo: Risotto all'asparago violetto di Albenga Secondo: Asparagi gratinati speck e parmigiano Dolce della casa, caffè Vino e Olio: Azienda Agricola Alessandri Massimo</p>

Studio G-Design

Lungo la strada del vino e dell'olio alla ricerca dei sapori

Gli incontri si svolgeranno nelle date fissate con inizio alle ore 20,00
Prezzi: Ristoranti € 30,00 Agriturismi € 25,00 vini compresi.
Le prenotazioni si ricevono direttamente nei ristoranti e agriturismi.
Ad ogni incontro parteciperanno produttori locali che presenteranno i propri prodotti tipici.

www.stravinolio.com